

il Cittadino

Centro Lodigiano

VALERA ■ CARABINIERI E PROCURA INDAGANO SUL GESTO DI UN UOMO ESASPERATO PERCHÉ IN PASSATO AVEVA SUBITO DUE FURTI IN CASA

S'improvvisa giustiziere: denunciato

Appostato a caccia di ladri punta una pistola contro due 15enni

VALERA S'improvvisa "giustiziere della notte" ma rimedia una denuncia. Un uomo di Valera Fratta, nei giorni scorsi, esasperato dopo aver subito due furti in casa in breve tempo, aveva deciso di cogliere i ladri sul fatto e così, armato di pistola, si era appostato per diverse notti nella sua auto, posteggiata lungo la strada, nella speranza di cogliere sul fatto i malviventi. Non è chiaro se l'arma che l'uomo portava con sé fosse vera o solamente un giocattolo. Fatto sta che, dopo diversi appostamenti, due "individui sospetti" si sono davvero avvicinati alla sua abitazione, e così il giustiziere "fa da te" ha pensato bene di dare loro una lezione. Senza neppure avvertire le forze dell'ordine, l'uomo è sceso dall'auto e ha affrontato pistola in pugno i due sconosciuti, intimandoli di dichiarare se fossero italiani o stranieri e sostenendo che erano stati proprio loro a rubargli in casa. I malcapitati, che si è ben presto scoperto essere due quindicenni del paese, per tutta risposta lo hanno mandato a quel paese. Al che i toni del "giustiziere" si sono fatti più imperiosi: alzando l'arma, l'uomo avrebbe intimato ai due di inginocchiarsi e di alzare le mani. I giovani, intorpiditi, hanno obbedito e solamente dopo lunghi minuti di tensione sono riusciti a convincerlo della loro identità, di essere cioè due suoi compaesani che stavano tirando tardi assieme ad alcuni amici, che in effetti erano nelle vicinanze. Lasciati liberi dall'uomo, pare senza neppure troppe scuse, i due quindicenni sono tornati a casa e hanno raccontato l'episodio ai genitori. I familiari di uno dei due giovani, però, immaginato chi fosse il "giustiziere", hanno mostrato comprensione. Anche perché la famiglia stessa era rimasta scossa, in passato, da un furto subito in casa. I genitori dell'altro ragazzo, invece, hanno segnalato l'accaduto ai carabinieri, ed è scattata una de-

Nel mirino sono finiti due ragazzi del paese che stavano semplicemente passeggiando a tarda ora

MASSALENGO

Dimezzate le case popolari alla Motta: la coop "il Tetto" riduce a 6 gli alloggi

■ Scende a meno della metà, il numero di alloggi popolari che saranno realizzati nella frazione di Motta Vigana. A confermarlo, il sindaco di Massalengo, Mario De Marco, nella seduta dell'ultimo consiglio comunale, in risposta all'interrogazione presentata a firma dei consiglieri di minoranza Riccardo Rossi e Andrea Zucconi, che hanno lamentato di aver dovuto conoscere i termini della questione solo dagli organi di stampa. Era stato il primo cittadino a sottoscrivere in Regione, lo scorso gennaio, insieme ai sindaci dei comuni di Casalpusterlengo, Somaglia, Lodi Vecchio e San Giuliano, l'accordo quadro predisposto all'interno del programma di edilizia residenziale pubblica 2007-2009, che prevede lo stanziamento di circa 5 milioni di euro per la costruzione di alloggi popolari. Mentre i restanti comuni si rifaranno alle maestranze dell'Aler per la costruzione degli alloggi, Massalengo ha accolto la proposta della cooperativa edilizia "Il Tetto", che ha promesso di portare alla Motta quindici alloggi popolari ad affitto moderato, circa 350 euro per 80 metri quadrati di abitazione. «La nostra è stata la risposta positiva a un'iniziativa privata - ha spiegato il primo cittadino -, ma i termini dell'accordo sembrano che siamo leggermente mutati rispetto alla stipula». Pare, infatti, che la cooperativa abbia fatto parzialmente marcia indietro, riducendo il numero di appartamenti che saranno realizzati nella lottizzazione prevista in località Chiesuolo. «Il rischio di non riuscire ad affittare gli appartamenti o di incappare in locatari inadempienti è stato giudicato troppo alto e dato che la creazione e l'aggiornamento delle liste per l'affidamento degli alloggi spetta all'azienda, dietro suggerimento dell'amministrazione, che potrà segnalare le famiglie in stato di bisogno, - ha aggiunto De Marco - la cooperativa avrebbe deciso di ridurre gli alloggi a circa sei unità, nella speranza di contenere i rischi». I tempi però si allungano. «Fino a che non viene presentato un progetto preliminare non si possono conoscere i tempi di realizzazione - conclude De Marco - quello che è certo è che gli alloggi non potranno essere disponibili per la prossima primavera come preventivato».

nuncia. Sulla vicenda si sta indagando per chiarire bene tutti i contorni e le eventuali implicazioni penali dell'episodio, che potrebbero spaziare dall'uso improprio dell'arma alle minacce, e dalle forze dell'ordine non arrivano dettagli, in forza del segreto istruttorio. La storia però ha fatto il giro del paese. Il sindaco Giorgio Bozzini, dal canto suo, non fa alcun commento. Probabilmente è stato solo il gesto di un uomo scosso dalle visite dei ladri nel suo domicilio, un

reato che proprio per questo è considerato più grave di altri tipi di furto. Ma se il "giustiziere" si fosse imbattuto nei veri malviventi le conseguenze avrebbero potuto essere drammatiche. Il consiglio che sempre arriva dalle forze dell'ordine è di chiamare il "112" o il "113" quando si notano situazioni sospette. I giustizieri della notte è meglio che stiano solo nel cinema. Come insegnare anche questa vicenda.

Carlo Catena

Cadilana, dalla parrocchia un conto corrente per permettere a Fabio di curarsi in America

CORTE PALASIO Una speranza in più per Fabio Muroi. Viene dal parroco di Cadilana don Luigi Avanti che proprio oggi aprirà un conto corrente per la raccolta fondi destinata ad aiutare la famiglia del bimbo di tre anni, che è affetto da una grave malattia. Già decine di chiamate e lettere sono arrivate alla sede della nostra redazione per aiutare il piccolo, colpito dalla sindrome di West, una forma grave di epilessia sintomatica.

Tutti vogliono aiutare Fabio, raccogliere i soldi e mandarlo in Florida all'Hbo di Fort Lauderdale, un centro specializzato nel quale la Medicina tradizionale cinese viene associata all'ossigenoterapia e alla fisioterapia intensiva. Fabio non cammina, non parla e mangia attraverso un sondino collegato direttamente allo stomaco. Non riesce ad afferrare gli oggetti e a reggere la testa. I genitori, Michelina e Vittorio, si sono rivolti a Gaudenzio Garozzo, un medico che insegna medicina riabilitativa all'università la Sapienza di Roma. Il professore, specialista in medicina tradizionale cinese, ha un centro a Caserta, mentre coordina un gruppo di medici all'Hbo. «L'abbiamo conosciuto perché abbiamo letto che Riccardo, un bambino come Fabio, è in cura dal dottore e sta per volare in America a farsi curare - racconta la mamma - So che si sono ottenuti dei buoni risultati. Qua in Italia le camere iperbariche non vengono più realizzate dopo l'incidente al Niguarda di qualche anno fa. Per la medicina ufficiale italiana, mio figlio è dato per spacciato, quindi tentiamo questa strada. Poi chi lo sa, solo Dio può fare dei miracoli». Come al solito, in medi-



Il piccolo Fabio Muroi in braccio alla mamma Michelina

cina, ci sono diverse scuole di pensiero e nei confronti della medicina tradizionale cinese vengono nutrite ancora un po' di riserve. I neurologi di Lodi contattati pre-

giorni scorsi a Udine alla ragazza diabetica, e sulla validità scientifica del metodo impiegato. Francesco Avaldi, però, che è medico di famiglia dell'Asl di Lodi ed esperto in omeopatia ha un'opinione positiva della medicina cinese. «L'agopuntura - dice - è una buona cura. È in grado di riattivare i meridiani che sono i canali dell'energia, una via preferenziale per la trasmissione nervosa. Dal punto di vista medico scientifico, quindi, si tratta di un approccio plausibile. Nel merito non posso esprimermi perché non conosco il caso e neanche i medici che se ne occuperanno. Speranza che Fabio ritorni a parlare e camminare? Non so, come faccio a dirlo. La speranza è legata alle decisioni di Dio, l'approccio della medicina tradizionale cinese però è buono». In attesa dell'apertura del conto corrente, chi volesse fare donazioni può rivolgersi direttamente al parroco, ai numeri: 338 3421021; 0371 424056.

Cristina Vercellone

PIEVE

Si maciulla la mano con una falciatrice: i medici cercheranno di ricucirgli le dita

■ Un 24enne di Pieve Fissiraga si è maciullato una mano con una falciatrice per l'erba, rischiando di amputarsi tutte le dita. È successo intorno alle 18.30 di ieri in via Firenze. Subito è stato lanciato l'allarme e sul posto sono arrivate l'ambulanza e l'automedica di Sant'Angelo. Il giovane era sveglio e cosciente. È stato soccorso dai medici e poi portato d'urgenza al Multimedita di Sesto San Giovanni, un centro specializzato dove cercheranno di ricucirgli le dita alla mano.

SANT'ANGELO ■ VIA CON L'ANAGRAFE POI LA BIBLIOTECA

Gli uffici del comune aperti nel pomeriggio

SANT'ANGELO Apertura degli uffici comunali al pomeriggio e alla domenica, per andare incontro alle esigenze dei cittadini. È la sfida lanciata dal sindaco di Sant'Angelo, Domenico Crespi, che punta sull'ufficio anagrafe, lo sportello unico e la biblioteca comunale. I primi passi sono già stati compiuti nel mese di maggio: per quattro giovedì di fila (8, 15, 22 e 29) la giunta ha stabilito l'apertura dell'ufficio anagrafe dalle 17 alle 19. In questo modo anche chi lavora la mattina potrà usufruire del servizio del comune; inoltre si spera di sopportare meglio le crescenti richieste che arrivano dai circa 1.600 immigrati, che sempre più spesso si affacciano allo sportello anagrafe per richiedere una selva di documenti, come conferma lo stesso Crespi. «Abbiamo deciso di partire con l'apertura pomeridiana dell'anagrafe perché è il servizio che registra il maggior numero di utenti - dice Crespi -, l'afflusso è aumentato rispetto ad alcuni anni fa anche per l'incremento degli stranieri, che comporta il disbrigo di molte più pratiche. L'apertura pomeridiana dell'anagrafe è stata avviata in via sperimentale, attualmente stiamo valutando il suo funzionamento, anche se posso già annunciare che la nostra intenzione è di aprirla pure la domenica mattina, almeno per tre ore. Certamente gli uffici comunali non sono come i

negozi che fanno i saldi e dunque le aperture straordinarie avranno ricadute positive sul lungo periodo: occorre infatti attendere che poco alla volta cittadini conoscano i nuovi orari». Dopo l'anagrafe l'amministrazione comunale punta su altri due servizi. Il primo è lo sportello unico, il secondo è la biblioteca di piazza Don Nicola de Martino. «L'obiettivo - spiega Crespi - è ampliare le aperture pomeridiane dello sportello unico, un servizio che risulta molto utile agli operatori economici. Abbiamo poi intenzione di sperimentare



Gli uffici comunali aprono il pomeriggio

l'apertura pomeridiana della biblioteca comunale, in modo tale da andare incontro alle esigenze degli studenti, i principali fruitori di questo servizio. Non ha senso infatti che la biblioteca resti aperta al mattino, quando i nostri ragazzi sono a scuola, e chiuda invece al pomeriggio, quando gli studenti sono a casa». «Le aperture straordinarie dell'ufficio anagrafe, dello sportello unico e della biblioteca - conclude Crespi - vanno nella direzione del rispetto del programma elettorale, nel quale avevamo indicato la volontà di offrire servizi migliori ai cittadini. È chiaro che per poter estendere gli orari, ufficio anagrafe a parte, dovremo trovare un accordo con i sindacati e i dipendenti. Ma sono molto fiducioso».

Lorenzo Rinaldi

TRIBUNALE CIVILE DI LODI - Atto di citazione

I sigg. SALO' VITTORIO e SALO' PIETRO, elett.te dom.ti in Melegnano, Via Marconi n. 5, presso lo studio dell'Avvocato Guido Grignani dal quale sono rapp.ti e difesi, essendo intenzionati a chiedere la divisione di immobili, di cui sono proprietari, ciascuno per la quota di 40/120, per successione in morte di Salò Giuseppe, siti in Casalmaiocco (LO), via Risorgimento n° 5 e così identificati: al NCEU dello stesso Comune, Foglio 5 Mapp. 26. Sub. 3; Foglio 5 Mapp. 26 sub. 4; al NCT dello stesso comune, Foglio 5, mapp. 238; Foglio 5 mapp. 325; Foglio 5, mapp. 27; Foglio 5, Mapp. 26, sub 7, citano i comproprietari degli immobili di cui alla premessa ovvero i loro eredi, invitandoli a comparire dinanzi al Tribunale di Lodi, giudice designando, all'udienza del 21/11/2008 ore 9.00 e ss con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza indicata nei modi e termini di cui all'art. 166 c.p.c., con diffida per la contumacia e avvertendo che la costituzione oltre i suddetti termini implica la decadenza di cui all'art. 167 c.p.c., per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni. Voglia l'On.le Tribunale adito, respinta ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così disporre: 1) accertare e dichiarare esistente una comunione ereditaria fra gli attori e i convenuti sugli immobili di cui alla narrativa; 2) dichiarare il diritto degli attori a chiedere ed ottenere la divisione giudiziale della medesima comunione; 3) nominare un esperto per l'esatta determinazione della massa attiva da dividersi e per la formazione delle singole quote, previa esatta individuazione dei cespiti immobiliari; 4) dichiarare sciolta la comunione ereditaria attualmente esistente fra gli attori, i convenuti e i loro eredi e per l'effetto ordinare la correlativa divisione in relazione alle singole quote e, in caso di ravvisata non materiale divisibilità dell'intero bene, ordinare la vendita all'incanto dell'immobile con formazione successiva di separate masse liquide da ripartire fra i singoli condividenti; 5) comunque porre ogni spesa a carico della massa e, in caso d'infondate contestazioni sul diritto a dividere ovvero d'inaccoglibili contestazioni durante le operazioni dividuali, condannare gli oppositori alle relative spese legali e di procedura. Documenti di cui alla narrativa. Riservato ogni mezzo istruttorio. Con riserva di ulteriormente dedurre e produrre e formulare ogni più ampia istanza istruttorio ed indicare testi. Considerato l'elevato numero di destinatari da evocare in giudizio, in data 28/04/08 il Presidente del Tribunale di Lodi ha autorizzato gli attori a notificare la citazione in giudizio ex art. 150 c.p.c. - Il sottoscritto avvocato dichiara di voler ricevere le comunicazioni presso il proprio numero di fax 02/98127155 o indirizzo di posta elettronica info@studiogrignani.it, così indicati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 del D.P.R. 11/02/2005 N° 68. Ai sensi e per gli effetti della legge 23.12.1999 n. 488, l'avv. Guido Grignani dichiara che il valore della presente causa è compreso fra euro 25.900,01 e 51.700,00. Melegnano, li 19.03.08

Avvocato Guido Grignani

il Portanova
ristorante con pizza

da Bergamo
da Milano
da Lodi

VIA L. CHIODO
VIA T. MARCO
VIA MONTE PERA
VIA MERICATO
VIA DE GASPERI
VIALE SANTA MARIA
VIA STAZIONE

Oltre al resto... menu a tema a base di storione e luccio. Solo su prenotazione nei giorni di venerdì, sabato e domenica

Via L. Chiodo 10 • Crema (CR)
0373.200315 • www.portanova.it

10 RAPPRESENTANTI OFFERTE

14 LAVORO OFFERTE

LE OFFERTE DI LAVORO E DI IMPIEGO

SI INTENDONO RIVOLTE AD AMBOSESSI

(Legge N. 903 9-12-77 e N. 125 10.04.91)

show room con ampia esposizione di 1800 Mq

QUARTIERI LUIGI
www.quartieriluigi.it

da più di 50 anni nel settore di:
Sistemi integrati di sicurezza
Accessi e strutture blindate per banche, uffici, negozi e case
Carpenteria metallica in ferro, acciaio inox e alluminio

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI CON RECUPERO FISCALE DEL 55%
da 3 a 10 anni

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

IL SABATO SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

fruentidatore autorizzato **SCHÜCO** **JANSEN** **FerreroLegno**

Via Folla, 9 • Douera - CR - E-mail info@quartieriluigi.it
Telefono 0373-94.042 • Fax 0373-97.81.00